

Call: Al centro delle contraddizioni sociali. Contesto e storia del lavoro sociale.

Gisela Hauss & Arnaud Frauenfelder

Dopo gli anni dinamici di ristrutturazione degli anni '90, il lavoro sociale è stato integrato nel sistema di istruzione terziaria. Insieme all'istruzione, al perfezionamento, alla ricerca e ai servizi, adempie a un quadruplice mandato di prestazioni, supportato da sette scuole universitarie che offrono programmi di laurea e master comparabili in tutta la Svizzera. Dopo diversi passi avanti relativamente rapidi, è ora possibile fermarsi e guardare indietro. Oltre alle sfide che il lavoro sociale deve affrontare nel presente e nel futuro, è anche un buon momento per riflettere sul suo passato. Esistono storie specifiche del lavoro sociale in Svizzera? In quali contesti si è sviluppato, in quali ambiti è stato coinvolto, cosa lo ha cambiato e influenzato, e quali fattori ne hanno favorito lo sviluppo o favorito la stagnazione? Queste domande sulla storia portano inevitabilmente a un'analisi delle contraddizioni sociali in cui il lavoro sociale è stato ed è attivo. Il dossier tematico in questione si propone di tenere conto di queste contraddizioni sociali e di aprire così una storiografia del lavoro sociale che non si esaurisca in una grande storia lineare del progresso, bensì lasci innanzitutto aperti i dissensi. Il punto di partenza è che l'analisi delle contraddizioni del passato può fornire conoscenze fondamentali per una fase di riflessività critica nel lavoro sociale iniziata negli anni 2000. L'analisi può quindi riferirsi al livello del discorso professionale o al campo della politica e della pratica, dove la questione del posizionamento disciplinare (o dell'invisibilità) del lavoro sociale è di grande interesse.

Già con la sua partecipazione attiva alla ricerca nell'ambito dei programmi finanziati a livello federale per l'aggiornamento dell'assistenza pubblica e del collocamento fuori casa, il lavoro sociale è impegnato sin dagli anni 2000 in una nuova riflessività critica la quale non esita a utilizzare l'attrito in modo produttivo. Ad esempio, i ricercatori di lavoro sociale delle scuole universitarie professionali sono stati coinvolti nel trattamento politico e scientifico delle ingiustizie nell'assistenza pubblica in Svizzera: nel programma di ricerca nazionale "Integrazione ed esclusione" (PNR 51), nella rete di ricerca Sinergia "Collocamento dei bambini in assistenza", nella "Commissione indipendente di esperti sull'assistenza amministrativa" (CIE) e attualmente nel programma di ricerca in corso "Assistenza e coercizione" (PNR 76). Ci si chiede, quindi, in che misura i risultati dello studio storico irritino la comprensione della storia del lavoro sociale. Può essere sconcertante scoprire che accanto alla retrospettiva delle tradizioni di assistenza, educazione, formazione e orientamento ai valori umani e al benessere dei bambini, c'è l'obiezione di coloro che hanno vissuto personalmente la violenza e l'ingiustizia nell'assistenza e nell'educazione istituzionale. In questo modo, viene portato alla luce il lato oscuro dell'assistenza o dell'integrazione: episodi "bui" di integrità violata, di impotenza di fronte alla violenza e di possibilità di vita violentemente limitate si aprono accanto a episodi più "leggeri". Raccontare la storia per trovare una chiara posizione professionale negli inizi e negli sviluppi del lavoro sociale non sarà più così semplice con l'attuale ricerca sul lavoro della memoria. Questo dossier tematico tratterà dei momenti "bui" e "leggeri" nella storia del lavoro sociale - dove i momenti "leggeri", in un'analisi accurata dei loro effetti ambivalenti, possono anche produrre zone buie e viceversa.

In Svizzera, i risultati sulla conoscenza storica del lavoro sociale sono finora piuttosto eterogenei. Come per la situazione in Germania, anche per il lavoro sociale in Svizzera si può dire: "Ourstory is unwritten" (Müller 2017, Hauss 2018, Esser 2018). Inoltre, sono poche le riflessioni sulla storiografia del lavoro sociale (Wilhelm 2005; Berner 2009; Pineiro 2011; Hauss/ Ziegler 2012, Hauss 2018). Questa sezione tematica mira a colmare una lacuna. Sulla base di storie e controstorie, l'obiettivo è quello di avviare una discussione su come sviluppare una storiografia del lavoro sociale e dei suoi campi di attività, che metta al centro delle sue riflessioni teoriche l'illuminazione di prospettive diverse. L'obiettivo è scoprire se le diverse prospettive si contraddicono o si completano a vicenda. Sono in accordo o in contraddizione tra loro? Come si possono pensare in relazione l'uno all'altro? Dando questo impulso, questa concezione del dossier tematico spera che il lavoro sociale integri storie e controstorie nella propria storiografia. Questo sarà un passo verso il riconoscimento dei successi del passato, ma anche verso la comprensione e il riconoscimento delle ingiustizie del passato in retrospettiva, chiarendo il passato da diverse prospettive. Ciò va di pari passo con la necessità di fornire a studenti, ricercatori, insegnanti e operatori del settore la conoscenza di una storia multiprospettica della professione nella pratica, nella teoria e nella politica, che risvegli e renda consapevoli delle possibilità - ma anche dei possibili fallimenti - nel trattamento delle persone vulnerabili e bisognose di protezione nel passato e nel presente.

Si attendono contributi

- sul contesto e storia del lavoro sociale.
- sulle contraddizioni sociali in cui il lavoro sociale è stato ed è coinvolto.
- sulle prestazioni, ma anche i fallimenti, le ingiustizie e i paradossi dei servizi sociali e del lavoro sociale.
- su una storiografia del lavoro sociale.
- sull'importanza della conoscenza storica per il presente del lavoro sociale.

I contributi devono essere inviati tramite la piattaforma <https://szsa.ch>. L'ultimo termine è il 31 gennaio 2023.

Letteratura (selezione)

- Berner, Esther (2009). Sozialpädagogische Historiographie: zwischen Identitätskrise und Legitimationszwang? Ein Reflexionsangebot. *Schweizerische Zeitschrift für Soziale Arbeit, Themenheft Historische Zugänge. Accès historiographiques*. 6/7, 110–126.
- Esser, Florian (Eds.) (2018). *Geschichte der Sozialen Arbeit*. Schneider Verlag.
- Hauss, Gisela (2018). Geschichten und Gegengeschichten. Die Hochschule als Ort einer reflexiven Historiografie. In Beatrice Ziegler, Gisela Hauss, Martin Lengwiler (Eds.), *Zwischen Erinnerung und Aufarbeitung. Fürsorgerische Zwangsmassnahmen an Minderjährigen in der Schweiz im 20. Jahrhundert* (S. 213-226). Chronos.
- Müller, Carsten (2017). 'Ourstory is unwritten'. Überlegungen zu einer kritischen Historiographie Sozialer Arbeit. In Johannes Richter, *Geschichtspolitik und Soziale Arbeit. Interdisziplinäre Perspektiven* (S. 37–38). Springer.
- Piñeiro, Esteban (2011). Mit der Geschichte rechnen. Zur Historisierung der Sozialen Arbeit. *SozialAktuell*, 43(11), 12-16.
- Wilhelm, Elena (2005). *Rationalisierung der Jugendfürsorge. Die Herausbildung neuer Steuerungsformen des Sozialen zu Beginn des 20. Jahrhunderts*. Haupt Verlag.
- Droux, Joëlle ; Praz, Anne-Françoise (2021). *Placés, déplacés, protégés ? L'histoire du placement d'enfants en Suisse, XIXe-XXe siècles*. Alphil.
- Keller, Véréna (2016). *Manuel critique de travail social*. Éditions EESP et ies.
- Fassin, Didier, Bouagga, Yasmine, Coutant, Isabelle, Eideliman, Jean-Sébastien, Fernandez, Fabrice, Fischer, Nicolas, Kobelinsky, Carolina, Makaremi, Chowra, Mazouz, Sarah, Roux, Sébastien (2013). *Juger, réprimer, accompagner. Essai sur la morale de l'État*. Seuil.
- Laé, Jean-François (2018). *Une fille en correction. Lettres à son assistante sociale (1952-1965)*. CNRS Éditions.
- Pascal, Henri (2014). *Histoire du travail social en France. De la fin du XIX à nos jours*. Presses de l'EHESS.
- Tabin, Jean-Pierre, Frauenfelder, Arnaud, Togni, Carola, Keller, Véréna (2010 [2008]). *Temps d'assistance. Le gouvernement des pauvres en Suisse romande depuis la fin du XIXe siècle*. Antipodes.
- Unabhängige Expertenkommission Administrative Versorgungsungen (UEK) / Commission indépendante d'experts. Internements administratifs (UEK) (2019). *Veröffentlichungen. 10 Bände*. Chronos Verlag. www.uek-administrative-versorgungsungen.ch